

FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO - O.N.L.U.S.

Sede in PORDENONE VIA AMERIGO VESPUCCI 8/A
Fondo di dotazione euro 77.248
Codice fiscale 91043880938 - Partita IVA 01530180932

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.
La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2021.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO - O.N.L.U.S.
- Codice fiscale: 91043880938
- Partita iva: 01530180932
- Forma giuridica: Fondazione riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ente non commerciale
- Possesso della personalità giuridica Ministero della Sanità con decreto 13 Dicembre 1999
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: € 77.248

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- a) Offrire assistenza sanitaria, sociale e socio-sanitaria a persone con Disturbi dello Spettro dell'Autismo siano essi bambini o adulti;
- b) Sviluppare modelli di presa in carico innovativi e, se del caso, sperimentali che possano essere replicati altrove;

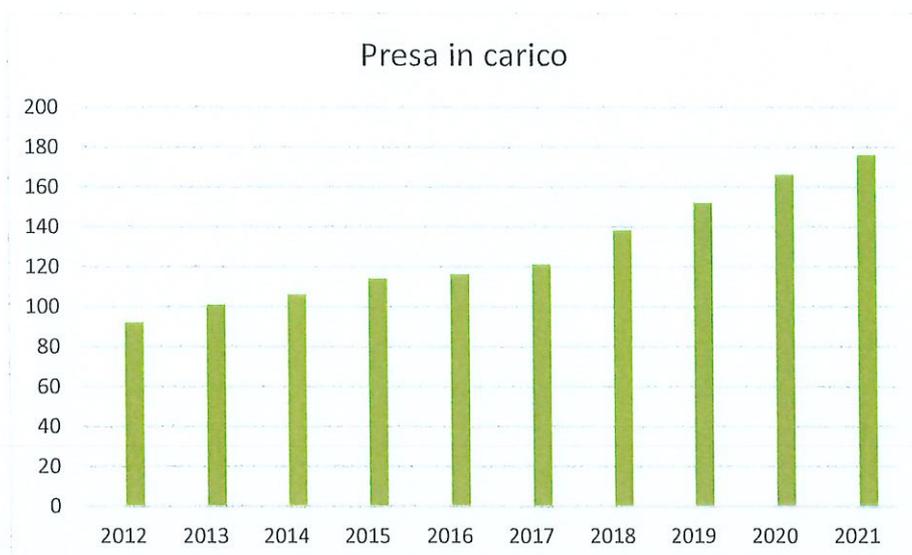
- c) Sviluppare modelli abitativi per persone con Disturbi dello spettro dell'autismo nel rispetto dei dettami legislativi e delle linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate;
- d) Promuovere l'inserimento lavorativo delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e/o creare occasioni lavorative per le stesse indipendentemente dal loro livello di funzionamento;
- e) Sviluppare percorsi di prevenzione e tutela della salute per persone con Disturbi dello spettro dell'autismo;
- f) Promuovere tutte quelle azioni che possono migliorare l'inclusione sociale delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo sul territorio sviluppando protocolli, procedure, applicativi e quant'altro necessario in collaborazione con le istituzioni in esso presenti;
- g) Promuovere attività culturali tese alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica intorno alla problematica dell'autismo e dare informazione delle possibilità educative e terapeutiche attraverso tavole rotonde, convegni, congressi, mostre, dibattiti ed ogni altro mezzo comunicativo e manifestazione culturale che possano coinvolgere diversi individui, gruppi o istituzioni;
- h) Promuovere e organizzare attività specifiche tese al miglioramento della qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e dei loro familiari;
- i) Promuovere e organizzare iniziative orientate alla facilitazione dell'inserimento delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo nella società anche formando educatori, insegnanti, medici, psicologi pedagogisti, volontari ed altri che si occupano di questa disabilità e offrendo loro la possibilità di un adeguato tirocinio;
- j) Elaborare, pubblicare ed editare libri, riviste, opuscoli informativi, materiali audiovisivi, testi on line per raggiungere gli scopi della Fondazione;
- k) Sviluppare applicazioni utili alle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e al loro caregiver;
- l) Favorire e sostenere iniziative, anche di volontariato, rivolte all'assistenza verso persone con disturbi dello spettro dell'autismo e le loro famiglie;
- m) Promuovere una cultura di integrazione dei servizi cooperando con tutte le istituzioni pubbliche e private che si occupano di salute, istruzione e ricerca;
- n) Tutelare i diritti civili delle persone disabili e specificatamente i diritti delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo, anche in collaborazione con le associazioni dei genitori e svolgere attività di beneficenza nei casi in cui le stesse e/o le loro famiglie non siano in grado di provvedere;
- o) Realizzare e gestire strutture residenziali modello per persone con autismo.

La Fondazione è una organizzazione sanitaria accreditata, riconosciuta dal Ministero della Sanità, attiva dal 1998 nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico.

Fondata per colmare l'assenza, allora quasi totale, di servizi nel territorio, Fondazione attualmente ha Centri in Friuli Venezia Giulia e in Emilia Romagna e opera in convenzione con gli enti pubblici.

Diverse sono le convenzioni con Atenei e Scuole di specializzazione per l'attività di ricerca oltre a ciò Fondazione è sede di tirocini. Fondazione tra le sue attività fornisce formazione e consulenza personalizzata a tutti i soggetti che ruotano attorno alla persona autistica, dalla famiglia alla scuola, dalle aziende sanitarie alle associazioni e, in generale, a tutti coloro che per motivi personali o professionali sono interessati all'autismo.

La rete di servizi di Fondazione Bambini e Autismo è fondata sul concetto di presa in carico globale e fornisce un supporto alla persona affetta da autismo dall'infanzia all'età adulta, cercando il coinvolgimento di tutte le risorse, le istituzioni e i soggetti che condividono il percorso di vita del soggetto autistico. Dal 2012 Fondazione monitora il numero di casi la presa in carico che è sempre stata in ascesa. Il risultato del 2021 è di 176 casi di cui 120 in Friuli Venezia Giulia e 56 Emilia Romagna.



Attualmente la Fondazione si occupa:

- Servizio di diagnosi
- Servizi di riabilitazione
- Servizi per il monitoraggio della salute della persona
- Programmi respiro nei fine settimana e per le vacanze estive
- Programmi lavorativi
- Programma “vivi la città” per la residenzialità flessibile e l’inclusione sociale
- Formazione ed informazione
- Ricerca applicata

Servizio di diagnosi

Il servizio diagnostico è una procedura che prevede:

- L’analisi dell’eventuale documentazione clinica già esistente
- Una dettagliata intervista anamnestica preliminare
- Il colloquio clinico
- La visita neuropsichiatrica
- L’osservazione delle interazioni della persona con i familiari e il personale del centro
- La somministrazione di test clinici di tipo diagnostico e funzionale per i quali l’equipe ha maturato una lunga esperienza e possiede le necessarie abilitazioni
- L’elaborazione di un progetto abilitativo personalizzato sulla base della valutazione delle competenze e delle aree di miglioramento della persona
- Il colloquio di restituzione con gli esiti dell’iter valutativo e la consegna di una dettagliata relazione scritta
- La programmazione degli eventuali follow up

Il servizio diagnostico viene praticato nel Centro Operativo di Via Amerigo Vespucci, 8/a, a Pordenone e nel Centro Operativo di Fidenza (PR) di Via Malpeli, 2.

Servizio di riabilitazione

La presa in carico, conseguente alla valutazione diagnostica, avviene su richiesta dell’interessato e/o della sua famiglia e prevede la messa in atto di un progetto educativo-abilitativo personalizzato che comprende:

- Interventi ambulatoriali individuali generalmente in rapporto 1 a 1
- Interventi per lo sviluppo di autonomie personali, domestiche e sociali sia in contesti strutturati che naturali
- Interventi domiciliari
- parent training individuali e di gruppo e consulenze ai familiari
- teacher training e formazione ai compagni di classe
- colloqui scolastici e consulenze agli educatori
- training specifici per la prevenzione e per l’inclusione sociale

Le modalità di intervento, sintetizzate in un sistema messo a punto in più di vent’anni di esperienza chiamato “modello pordenonese”, fanno riferimento in particolare all’approccio cognitivo-comportamentale, al Programma TEACCH (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children) e all’ABA (Applied Behavior Analysis). Gli interventi possono essere erogati in presenza e/o, se necessario, a distanza (teleriabilitazione). Gli interventi a distanza in teleriabilitazione hanno permesso a Fondazione di mantenere un rapporto costante con i pazienti durante l’emergenza COVID, scongiurando così l’abbandono delle persone più fragili, che soprattutto in quel contesto avevano assoluto bisogno di supporto.

Gli interventi, integrati e programmati in modo individualizzato a seconda degli esiti della valutazione e degli obiettivi educativi della persona, comprendono:

- interventi comportamentali precoci
- interventi intensivi comportamentali (ABA)
- interventi intensivi psicologici strutturati (su modello TEACCH)
- terapia per lo sviluppo delle capacità di comunicazione (CAA, PECS, new technologies)
- terapia del linguaggio
- terapia per lo sviluppo cognitivo
- terapia cognitivo-comportamentale (cognitive behavior therapy)
- interventi sull’interazione imitativa (reciprocal imitation training)
- terapia per stimolare lo scambio relazionale e il gioco
- terapie volte a favorire l’espressione e la decodifica di bisogni ed emozioni
- terapie volte all’acquisizione di abilità sociali (social skill program, social stories, new technologies)
- peer mediated interventions autism
- terapia per lo sviluppo di autonomie
- terapia occupazionale

I servizi riabilitativi vengono somministrati a Pordenone nel Centro Operativo di Via Amerigo Vespucci, 8/a, nella Palazzina Liberty di Via Molinari, 43 e nei laboratori di Villa Le Rogge in Via Roggiuzzole e nel Centro Operativo di Fidenza (PR) di Via Malpeli, 2.

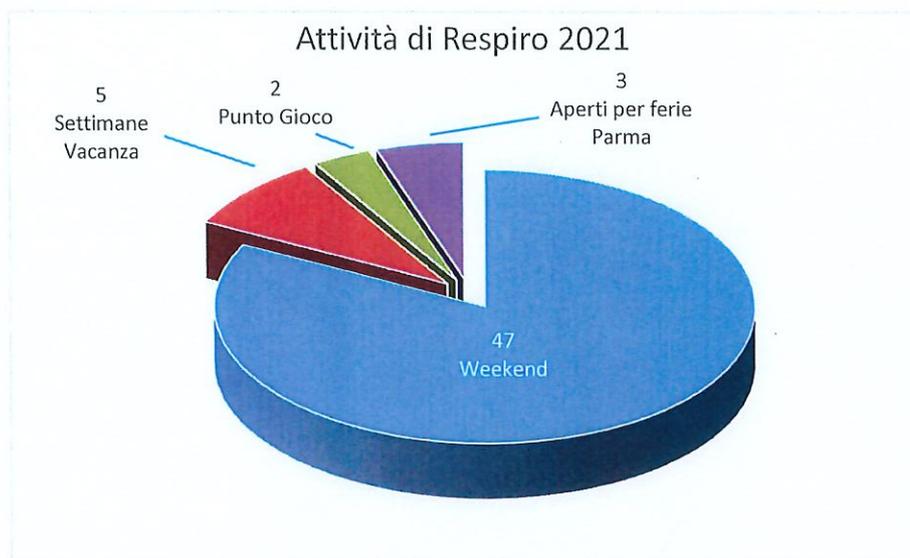
Programmi respiro

Il Programma Respiro è aperto a bambini, ragazzi e adulti, divisi in gruppi omogenei per età e interessi. Dà la possibilità di trascorrere dei periodi lontano da casa (fine settimana durante l’anno o settimane vacanza in estate) in un ambiente accogliente e “autism friendly”, lavorando alla costruzione di autonomie personali e domestiche, trascorrendo del tempo con i propri coetanei e, allo stesso momento, concedendo un po’ di “respiro” ai familiari. Il programma, a cui si accede a seguito di una valutazione diagnostica e per un periodo di almeno un anno, prevede:

- “Week end di respiro” residenziali in piccoli gruppi omogenei per età, interessi, e livello di severità della sindrome

- “Settimane vacanza”, ovvero soggiorni estivi o autunnali in strutture ricettive di volta in volta individuate
- “Punti gioco” per i più piccoli che coinvolgono bambini con autismo e i loro fratelli o pari neurotipici
- “Aperti per ferie” settimane estive di attività non residenziali divise per gruppi omogeni di utenti nella provincia di Parma

Nel 2021 sono stati realizzati 47 Week end, 5 Settimane vacanza, 2 Punti gioco, 3 Aperti per ferie.



Programmi lavorativi e per l'autonomia

I programmi lavorativi vengono portati avanti all'Officina dell'arte di Pordenone, Centro diurno per persone con autismo adulte, dotato di laboratori professionali di mosaico, confezione di prodotto e informatico dove opera un team multidisciplinare di mosaicisti e operatori terapeutici specializzati in ASD.

Il programma comprende:

- attività professionali all'interno del Centro (mosaici artistici, packaging, creazione di prodotti artigianali)
- attività di autonomia domestica (i pasti che vengono preparati dagli utenti assieme agli operatori nella limitrofa “Villa le Rogge”)
- attività sociali e per il tempo libero
- esposizioni d'arte e temporary shop

I prodotti realizzati all'Officina dell'arte sono in vendita e contribuiscono alla sostenibilità del servizio. Tutte le opere sono lavori collettivi, frutto delle diverse capacità di ciascuno. Nel 2021 hanno partecipato al programma 12 persone.



Programma “vivi la città” per la residenzialità flessibile e l’inclusione sociale

È un programma che dà la possibilità, in particolare alle persone con autismo adulte inserite all’Officina dell’arte, di fermarsi a dormire in una struttura appositamente pensata dove continuare a costruire il proprio percorso di vita, sperimentandosi fuori casa con l’aiuto di una équipe di operatori specializzati e apprendendo competenze importanti per la crescita della propria indipendenza (regole di convivenza, autonomia domestica, gestione del tempo libero). Il servizio funziona come una foresteria e può essere frequentato una o più notti alla settimana a seconda del progetto educativo di ciascuno.

È un programma, come si intuisce dal nome stesso, fortemente centrato sull’inclusione sociale poiché prevede uscite in città in piccolo gruppo per attività ludiche e di svago, come cenare fuori o andare al cinema, e in generale fruire delle proposte del territorio.



Formazione ed informazione

Fondazione eroga servizi di formazione per aziende sanitarie, associazioni, scuole di ogni ordine e grado e istituzioni. Le proposte spaziano dalla formazione e abilitazione su specifici test clinici, agli aspetti riabilitativi, alle strategie di inclusione scolastica e sociale. I percorsi sono personalizzati e tarati sulle necessità del committente, sia in termini di monte ore che di contenuti. Docenti di lunga esperienza si muovono su tutto il territorio nazionale anche per seguire l’avvio di nuovi servizi, start up, o per percorsi di consulenza e di affiancamento su casi specifici. Lavoriamo inoltre per favorire una corretta cultura attorno l’autismo attraverso la diffusione di contenuti, anche multimediali, che promuovono buone prassi, strategie utili, sperimentazioni e progetti innovativi.

Ricerca applicata

Fondazione essendo partner di molte Università, con convenzioni con Università di TS, PR, UD, PD, BO e istituti/scuole di specializzazione post universitaria, ha continuato nel 2021 ad essere sede di tirocini anche internazionali e come negli anni passati gli esperti dell’Organizzazione hanno seguito come tutor i tirocinanti per il tempo concordato con le Università. Le persone in tirocinio sono state 23 di cui 16 a Pordenone e 7 a Fidenza. Provenivano da corsi di Laurea in: Psicologia, Pedagogia, Logopedia ed Educatore Professionale.

Il settore ricerca di Fondazione ha principalmente due scopi: uno la ricerca applicata che sviluppa progetti per dare risposta a bisogni, l’altro invece riguarda la ricerca ad ampio raggio sulla base della vasta casistica a disposizione dell’Organizzazione. Questo ultimo ramo della ricerca è previsto in collaborazione con altri partner del mondo universitario o altre istituzioni dedicate.

Nel 2021 si sono gettate le basi per ampliare e sviluppare il progetto “**vi.co. hospital**” (Visual Communication in Hospital) che consiste in una app. realizzata in più lingue dalla équipe di ricercatori di Fondazione che ha avuto eco anche in Europa dove in diversi ospedali è usata sia nella versione originaria per ipad Apple che sul sistema Android che ha consentito l’uso dell’applicazione anche su Tablet e dispositivi mobili. La pandemia con tutti i suoi risvolti ha messo in evidenza la necessità di ampliare l’applicazione per quanto attiene tutte quelle procedure sanitarie legate alla situazione. Nel 2021 si è quindi lavorato su questo tema e si immagina che nei primi mesi del 2022 saranno prodotte le nuove procedure da aggiungere nella app. a quelle esistenti. Altro prodotto della ricerca è stato il Vademecum del soccorritore la cui prima edizione è del 2017. Infatti il gruppo di ricercatori della

Fondazione quella volta realizzò un **vademecum per il soccorso delle persone con autismo** assieme al Comando del Corpo dei Vigili del Fuoco di Pordenone. Il Vademecum, ancora straordinariamente attuale, è rivolto ai soccorritori nel caso in cui si trovino ad operare in situazioni di emergenza con persone con autismo. Dopo la sua presentazione, avvenuta presso la Prefettura di Pordenone, si è dato l'avvio alla diffusione attraverso il sito di Fondazione e attraverso quello dei Vigili del Fuoco che è ricompreso in quello del Ministero dell'Interno. La diffusione ha avuto molto successo a livello nazionale. Nel 2021 sono continuate le segnalazioni da parte di enti e di Ass. di volontariato per disporre di materiali inerenti il vademecum e richieste di pubblicazione dello stesso.

Sempre nel 2021, come già segnalato, sono stati diffusi gratuitamente sul web gli atti del convegno sulla sicurezza del 2019 con una appendice legata all'emergenza Covid.

In ultimo, ma non ultimo, è stato studiato e messo in atto il **Progetto "Autismo e Teleriabilitazione" Dall'emergenza Covid-19 alle nuove frontiere della riabilitazione a distanza per le persone con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)**. Il progetto è stato possibile grazie all'intervento economico del Gruppo INTESA San Paolo ed è consistito nella realizzazione di interventi di riabilitazione a distanza secondo Piani Educativo-Riabilitativi personalizzati, strettamente monitorati per valutarne andamento, efficacia ed eventuali criticità.

Il progetto è iniziato a settembre 2020 ed è terminato a luglio 2021. Sono state coinvolte 32 famiglie di persone con Disturbo dello Spettro Autistico di diverse età (sia bambini che adulti) e livelli di severità della sindrome. I partecipati al progetto avevano un'età media pari a 12 anni (± 7 ; min=4 – max=32) e per la maggior parte erano di sesso maschile (88%) dato questo che rispecchia la differenza di incidenza tra i generi nell'autismo.

Provenivano da famiglie in cui i genitori erano perlopiù sposati o conviventi (78%) e con un livello educativo medio alto (il 78% delle madri possiede un diploma/laurea, mentre poco più della metà dei padri (56%) possiede un diploma/PhD).

Inoltre il 28% delle madri è casalinga, mentre il 30% dei padri operaio.

Si è rilevato infine che in questo gruppo chi aiuta nell'accudimento dei figli, oltre al partner genitoriale, sono soprattutto i nonni.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Pordenone Via Amerigo Vespucci 4/2
- Altre sedi operative :
 - Centro diagnostico e riabilitativo: Pordenone Via Amerigo Vespucci 8/a
 - Centro diagnostico e riabilitativo: Fidenza (PR) Via Malpeli 2
 - Centro riabilitativo: Pordenone Palazzina Liberty di Via Molinari, 43
 - Laboratori riabilitativi Pordenone Centro Villa le Rogge Via Roggiuzzole 7/a
 - Centro residenziale villa le Rogge: Pordenone Via Roggiuzzole 7/a
 - Centro lavorativo Officina dell'arte: Pordenone Via Molinari 4
 - Centro formativo e di ricerca; Pordenone Via Amerigo Vespucci 4/2
- Aree territoriali di operatività: prevalentemente Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai soci fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi	Dati
Fondatori dell'ente: Dott. Davide Del Duca, Dott.ssa Cinzia Raffin, Dott.ssa Giuliana Prata	3
Consigli di amministrazione svolti nell'esercizio	3

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'OIC 35, punto 33 a), per il bilancio chiuso al 31/12/2021 non viene presentato il bilancio comparativo dell'anno precedente.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Il bilancio 2021 è il primo in cui il bilancio viene riclassificato secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020; pertanto non è stata fatta la comparazione con l'anno precedente poiché sono variati i criteri di individuazione delle attività necessari per procedere con la riclassificazione del bilancio.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Non si è ritenuto necessario accantonare alcun importo al fondo svalutazione crediti in quanto ritenuti totalmente esigibili.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.373		1.135	2.238
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	9.608	.	3.251	6.357
Totali	12.981	.	4.387	8.595

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.081.092	12.760	46.287	1.047.565
Impianti e macchinari	56.673	.	13.196	43.477
Attrezzature industriali e commerciali	8.003	49.263	1.787	55.479
Altri beni	77.649	13.057	20.415	70.291
- Mobili e arredi	52.177		9.872	42.305
- Macchine di ufficio elettroniche	16.107	3.854	5.647	14.314
- Autovetture e motocicli	9.365	9.203	4.896	13.672
- Automezzi				
Immobilizzazioni in corso e acconti	67.245	53.414		120.659

Totali	1.290.662	128.494	81.685	1.337.471
---------------	------------------	----------------	---------------	------------------

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	1.491.628	170.759	88.351	439.154	67.245	2.257.137
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale	410.536	114.086	80.348	361.505		966.475
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	1.081.092	56.673	8.003	77.649	67.245	1.290.662
Acquisizioni dell'esercizio	12.760		49.262	13.058	53.414	128.494
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico				16.160		16.160
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to				16.160		16.160
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio	46.287	13.196	1.788	20.414		81.685
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	1.047.565	43.477	55.477	70.293	120.659	1.337.471
Saldo finale	1.047.565	43.477	55.477	70.293	120.659	1.337.471
Costo storico						
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale	456.823	127.282	82.135	365.761		1.032.001
Svalutazioni						

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.254	23	2.277
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	34.513	7.632	42.145

Acconti			
Totale rimanenze	36.767	7.655	44.422

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	43.477	-21.047	22.430	22.430		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici	580.468	-270.325	310.143	310.143		
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.374	-3.322	10.052	10.052		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45.376	-5.363	40.013	40.013		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	689.695	-300.057	382.638	382.638		

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

	Valore di inizio	Variazioni	Valore di fine
--	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	1.009.299	388.389	1.397.688
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.009.299	388.389	1.397.688

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.138.105	-12.970	1.125.135
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	6.982	-5.043	1.939
Totale disponibilità liquide	1.145.087	-18.013	1.127.074

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	7.940	955	8.895
Totale ratei e risconti attivi	7.940	955	8.895

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	7.940	955	8.895
- su polizze assicurative	7.154	- 1.213	5.941
- su canoni software	169	-169	
- su noleggi	209	129	338
-su locazioni		2.359	2.359
- altri	408	-151	257
Totali	7.940	955	8.895

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 2.927.762.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	77.248					77.248
II) Patrimonio vincolato:	2.567.782		200.568	153.529		2.614.821
1) Riserve statutarie	2.167.782			153.529		2.014.253
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	400.000		200.568			600.568
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:	203.603	14.173				217.776
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	203.603	14.173				217.776
2) Altre riserve						
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	14.173		17.917	14.173		17.917
Totale patrimonio netto			2.850.516			2.927.762

Il fondo di dotazione pari a 77.248 rappresenta il versamento iniziale attuato in sede di costituzione dell'ente.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituitesi a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza,

tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.619	17.051	14.630	0	2.421	6.040
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi						
Totale fondi per rischi e oneri				6.040	6.040	6.040

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	325.293	55.307	42.428	0	12.879	338.172

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	593.656	112.221	705.877	705.877		
Debiti verso imprese controllate e collegate						

Debiti tributari	66.082	-6.593	59.489	59.489
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.106	-15.130	72.976	72.976
Debiti verso dipendenti e collaboratori	169.579	11.106	180.685	180.685
Altri debiti	2.667	651	3.318	3.318
Totale debiti	920.090	102.255	1.022.345	1.022.345

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi			
Risconti passivi	54.397	41.935	12.462
Totale ratei e risconti passivi	54.397	41.935	12.462

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi:			
su contributi	54.397	-41.935	12.462
Totali	54.397	-41.935	12.462

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A

prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.

- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
31/12/2021		31/12/2021			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.081	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	592.488	0	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	148.902	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.333.736	0	4) Erogazioni liberali	13.620	0
5) Ammortamenti	86.714	0	5) Proventi del 5 per mille	47.663	0
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	153.239	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	121.559	0
7) Oneri diversi di gestione	33.707	0	8) Contributi da enti pubblici	101.442	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.917.880	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	100.568	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	33.084	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.371.196	0	Totale	2.388.487	0
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	17.291	0

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)				274.798

Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	.	2.019.322
Altri (A10)	.	
Totali	.	0
		2.294.120

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)				
Erogazioni liberali (A4)		.		13.620
Proventi del 5xmille (A5)		.		47.663
Altri (A10)				
Totali		.		61.283

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività			
31/12/2021		31/12/2021			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.648	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	7.338	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.308	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	13.607	0
4) Personale	1.122	0	4) Contributi da enti pubblici	101	0
5) Ammortamenti	7	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	264	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	44.402	0
7) Oneri diversi di gestione	1.974	0			
8) Rimanenze iniziali	36.768	0			
Totale	53.165	0	Totale	58.374	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	5.209	0

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi
--	---

31/12/2021		31/12/2021			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	12.047	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	24.609	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	21	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	12.047	0	Totale	24.630	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	12.583	0

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle indicate al punto 24 del modello ministeriale.

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi poste in essere si rimanda ai rendiconti e alle relative relazioni illustrative allegate alla presente relazione così come previsto dall'articolo 87, c. 6 del Codice del Terzo Settore.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
31/12/2021		31/12/2021			
1) Su rapporti bancari	582	0	1) Da rapporti bancari	21	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	8.631	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	1.100	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	9.350	0			
Totale	9.932	0	Totale	9.752	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-180	0

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale			
31/12/2021		31/12/2021			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	365	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	3.961	0	2) Altri proventi di supporto generale	2.420	0
3) Godimento beni di terzi	481	0			
4) Personale	5.832	0			

5) Ammortamenti	126	0		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	1.359	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale	12.124	0	Totale	2.420 0

Per quanto concerne i costi comuni si è ritenuto opportuno destinarli per il 98% alla gestione di interesse nazionale. Si è ritenuta tale percentuale congrua sia in termini di impegno profuso sia in rapporto ai ricavi prodotti dalla stessa area.

Imposte

L'ente, con comunicazione del 07/10/1998 alla Direzione Regionale delle Entrate è iscritto al settore 01 con decorrenza dallo stesso giorno e ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive nella regione Friuli Venezia Giulia mentre sconta le imposte al 3,1% per la sede di Fidenza.

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre l'attività dell'officina dell'arte, in quanto commerciale, è soggetta a tassazione ordinaria.

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi:

- fondiari Euro 790
- impresa Euro 1.238

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), l'ente, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto l'ente continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per euro 45.026
- da persone giuridiche per euro 121.697

Le campagne di raccolta fondi attuate sono state.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Ente ha costituito nell'anno 2020 un patrimonio destinato alla costruzione dell'Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo e per una Casa modello per il "durante dopo di noi" di persone con autismo severo, nel rispetto della normativa prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 117/2017 e per la costruzione.

La necessità della costruzione nasce dal fatto che dati di letteratura dimostrano come le persone con Autismo abbiano bisogni sanitari costanti nel corso della loro vita (sia in quanto persone che in quanto affette da autismo) e come prevenzione e cura siano fortemente ostacolate dalla loro condizione che difficilmente le rende capaci di compliance nell'affrontare le normali procedure mediche (visite, prelievi, esami strumentali, controlli odontoiatrici, ecc.) nonché le situazioni di straordinarietà come malattie, ricoveri, interventi, ecc.

Fondazione da tempo lavora, in collaborazione con il SSR, per il miglioramento della qualità della risposta sanitaria in termini di prevenzione, cura ed emergenza. Ha sottoscritto protocolli di Intervento con l'Ospedale di Pordenone che hanno dato avvio a sperimentazioni di Buone Prassi oggi riportate in letteratura, ha realizzato una Applicazione ViCo Hospital che facilita le persone con Autismo e altri pazienti con problemi di Comunicazione nell'affrontare le procedure mediche e che è oggi utilizzata in diverse parti del mondo. Oggi Fondazione Il Progetto UUPA prevede la costruzione di una Unità ambulatoriale, di degenza temporanea (due posti letto) e di ospitalità per la famiglia che, non ponendosi come alternativa all'ospedale, che rimane imprescindibile nell'acuzie, possa però supportarlo in vari momenti dell'assistenza al paziente disabile.

L'Unità persegue diversi scopi:

- a. Fornire a pazienti provenienti da tutte le parti d'Italia la possibilità di eseguire in un arco temporale concentrato, una serie di esami medici finalizzati ad approfondimenti diagnostici e/o al monitoraggio di salute in un ambiente fatto su misura per le persone con autismo offrendo la possibilità ai caregiver che accompagnano la persona di soggiornare accanto alla stessa in uno spazio familiare appositamente strutturato.
- b. Fornire alla popolazione autistica e psichiatrica della Regione la possibilità di effettuare indagini e visite di routine (prelievi, eco, eeg, ecc.) superando gli inevitabili disagi della struttura ospedaliera.
- c. Essere luogo in cui sviluppare progetti di ricerca collegati all'autismo. Ad esempio ricerche sulle comorbidità neurologiche (epilessia, disturbi del sonno, ecc.) attraverso monitoraggi elettrofisiologici continuativi (video eeg, polisonnografia) in situazioni di tranquillità e di videosorveglianza clinica.
- d. L'Unità, essendo collegata agli altri servizi di Fondazione, può offrire anche l'opportunità per pazienti provenienti da tutto il paese, di concentrare gli iter diagnostici prevedendo sia i percorsi clinici che strumentali e di esitare, laddove richiesto, in un progetto abilitativo. Non ultimo, obiettivo dell'Unità è quello di fornire un modello di trattamento in caso di emergenza psichiatrica, ovvero un modello di accoglienza alternativa al ricovero contenitivo di pazienti in stato di agitazione psicomotoria e comportamentale.
- e.

- f.
2. **Casa modello per il durante dopo di noi**
3. Sopra l'UUPA sorgerà la casa modello per il "durante dopo di noi" persone con autismo severo. L'idea della casa nasce anche da quanto previsto da legislatore e scarsamente adottato nel Paese. La Legge 134 del 2015 (Legge sull'autismo) e la Legge 112 del 2016 (Legge per il Dopo di noi) infatti pongono l'accento sulla necessità di garantire alle persone con autismo continuità di cura lungo il corso della vita e di promuovere percorsi di deistituzionalizzazione favorendo soluzioni residenziali *che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa*.
Ad oggi in nessuna parte d'Italia esistono soluzioni residenziali rispondenti ai dettami legislativi offerte a persone con autismo molto grave.
Fondazione intende costruire la prima casa per persone con autismo gravissime che riproduca davvero le condizioni logistiche e relazionali di una casa. La casa sarà infatti destinata a sole 5 persone, sarà collocata in centro città, sarà aperta all'esterno in quanto chi l'abiterà condurrà la propria vita occupazionale, di svago, di relazione all'esterno, ma sarà anche strategicamente collegata con servizi in grado di dare risposte immediate all'emergenza e supportata da strumentazione tecnologica all'avanguardia.
I lavori di costruzione inizieranno a Giugno 2022 e termineranno a Dicembre 2023. Nel corso del tempo, rispetto ai primi preventivi richiesti nel 2020 e nel 2021 c'è stato un aumento dei costi molto significativo. Il costo del fabbricato, che conterrà al suo interno l'Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo e la Casa modello per il Durante dopo di noi, sarà di € 2.960.250,00.



- a.
- b.
- c.
- d.
- e.
- f.
- g.
- h.
- i.
- j.
- k. Conformemente alle disposizioni di cui al punto 20) dell'art. 2427 del Codice Civile, relativamente al patrimonio destinato alla costruzione dell'unità d'urgenza si evidenziano i seguenti elementi:
- il valore è 600.568;

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi				3.000
Costi			105.930	
Proventi/Oneri finanziari				
Crediti finanziari				
Crediti commerciali				
Debiti finanziari				250
Debiti commerciali			534.931	

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,
l'anno terminato in data 31/12/2021 chiude con un avanzo di euro 17.917; si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non sussistono costi ed oneri figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

Le raccolte pubbliche occasionali di fondi attuate nell'anno sono state 3 come meglio dettagliato nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Le attività in convenzione son il Servizio Sanitario Nazionale sin ora svolte e che proseguiranno anche nel corso del prossimo esercizio, garantiscono un sufficiente grado di sicurezza il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di Fondazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Come dalla sua nascita e nell'evoluzione che l'Ente ha perseguito nel tempo Fondazione intende continuare la sua attività di presa in carico globale delle persone con autismo e dei loro familiari aderendo anche ai canoni organizzativi derivanti dalla Certificazione di Qualità UNI EN ISO rev. 2015, certificazione in suo possesso e che si sviluppa attraverso l'implementazione di nuovi modelli innovativi e sperimentali. Al contempo lavora in rete con enti pubblici e privati con l'obiettivo di creare luoghi e cultura diffusa "autism friendly".

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse esercitate dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'attività svolta dall'Officina dell'arte ha infatti lo scopo di incrementare l'autonomia, creare stimoli e una sorta di indipendenza ai giovani adulti e agli adulti autistici, in tal senso il lavoro svolto in tale contesto può essere considerato un valore aggiunto al servizio di riabilitazione.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

La sottoscritta RAFFIN CINZIA, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

PORDENONE, il 23/06/2022

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

RAFFIN CINZIA
